

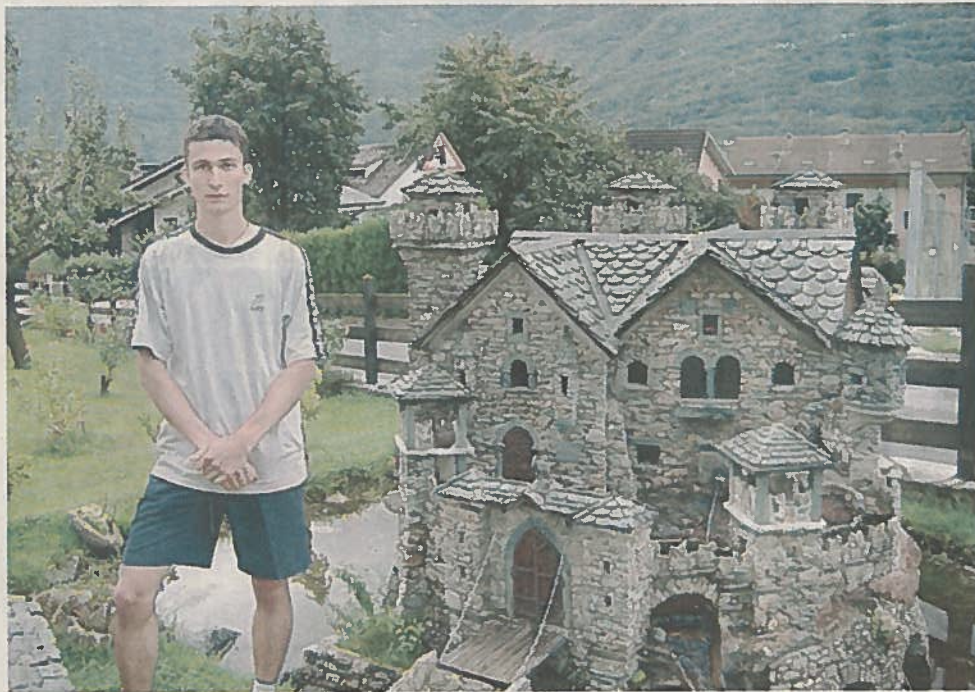
Successi Tra i 42 studenti di tutta Europa che hanno superato la rigida selezione c'è anche il valtellinese Luca Erbizzi

Vince un tirocinio in Giappone

Il giovane di Poggiridenti vivrà per un anno nel Paese del Sol Levante, lavorando per una multinazionale

POGGIRIDENTI (gdl) E' tra i 9 italiani vincitori della borsa di studio del "Programma Vulcanus", la selezione rivolta agli studenti dell'Unione Europea che dà la straordinaria opportunità di frequentare tirocini nelle industrie in Giappone. Stiamo parlando di **Luca Erbizzi**, di Poggiridenti, che oggi, sabato 1° settembre, partirà alla volta del Paese del Sol Levante. Dopo aver superato brillantemente la selezione per l'ottenimento della borsa di studio di 15mila euro, per la copertura delle spese di viaggio e soggiorno in Giappone, il giovane valtellinese, tra i 42 vincitori in tutta Europa, potrà realizzare il suo sogno: frequentare un anno all'estero in un Paese così tanto diverso dal nostro. Erbizzi ha conseguito la laurea con 110 e lode superando egregiamente i tre anni del corso di ingegneria a Milano e al ritorno dal suo viaggio, completerà gli studi in ingegneria energetica.

«Il Politecnico presenta periodicamente i programmi di studi all'estero - racconta il giovane, 24 anni a settembre -. Un giorno ho avuto occasione di ascoltare l'esperienza vissuta da due ragazzi in Giappone; la cosa mi ha incuriosito e pertanto ho inoltrato domanda in gennaio per partecipare al progetto. Terminati i passaggi della complessa selezione, mi hanno scritto a giugno, avvisandomi che



Luca Erbizzi accanto ad una delle sue più strepitose creazioni nel giardino della sua casa a Poggiridenti

ero stato accolto».

Una conquista importante, che Luca, ragazzo umile, ma sicuro di sé, racconta con modestia, facendo trapelare un grande entusiasmo. Basti pensare che lo scorso anno su 800 domande da tutta Europa, solo una quarantina furono accettate.

«Una volta là, frequenterò un corso intensivo di 4 mesi di lingua giapponese a Tokyo, ho cominciato ad imparare i tre alfabeti; gli 8 mesi seguenti sarò impegnato

nel tirocinio alla Schlumberger, una multinazionale che opera nel settore delle perforazioni petrolifere - annuncia -. Sarà un'importante occasione anche per conoscere la cultura nipponica. Il progetto è infatti nato allo scopo di rafforzare i rapporti tra europei e giapponesi non solo in campo economico, ma anche culturale. Tra l'altro mi è stato detto che in Giappone apprezzano molto tutto ciò che è legato alle tradizioni. Per questo porterò in dono alcune mi-

niature di attrezzi agricoli locali, da me realizzate».

Come molti ormai sanno, Luca, oltre ad essere uno studente modello, è anche un giovane artista. Ama costruire in miniatura con grandissima abilità e precisione chiese, case ed angoli storici della Valtellina. Luca rimarrà in Giappone fino al 31 agosto 2008. A questo piccolo grande uomo non resta che fare gli in bocca al lupo per l'avventura che sta per vivere.

Mariarosa Grillo

GRANDE FESTA IN ORATORIO A POGGIRIDENTI

Due paesi si sono uniti sabato 25 agosto per salutare il loro amico "Casette"

POGGIRIDENTI (gdl) Una grande festa ha animato, sabato 25 agosto, l'oratorio di Poggiridenti. Protagonista dell'allegra serata il giovane Luca Erbizzi. A lui i genitori, i parenti e numerosi amici hanno voluto esprimere tutto il loro profondo affetto, augurandogli buona fortuna per il suo imminente viaggio in Giappone. Tutti, dalla famiglia ai ragazzi dell'oratorio, hanno collaborato alla perfetta riuscita della serata, a cui hanno preso parte una settantina di persone. Era presente anche una "delegazione" di Piateda (essendo la madre di Luca originaria di questo paese). A festeggiare il giovane c'era altresì il gruppo degli "Amici della chiesa di Sant'Antonio di Piateda Alta", che si è occupato della preparazione di squisiti pizzoccheri fatti a mano.

Luca, che è stato catechista a Poggiridenti, è apprezzato e amato da grandi e piccini. Confidenzialmente è soprannominato "Casette". Il termine deriva dalle sue straordinarie capacità artistiche, che possiede fin da quando era



Luca durante la festa organizzata in suo onore in oratorio

bambino.

«Un giorno ero in montagna, ho preso alcuni sassi e ho cominciato a costruire una casetta - racconta Luca - Così è nato tutto».

A 14 anni realizza uno splendido castello in miniatura, ricco di particolari dentro e fuori. Sue le case e la chiesetta in pietra che abbelliscono il bel giardino della sua casa a Poggiridenti. Portano la sua firma anche le fedeli riproduzioni in scala di chiese e scorci di Piateda Alta (straordinario il vecchio portale di Ambria), che ogni anno vengono esposti nella mostra e nel presepe

della casa parrocchiale. L'ultima creazione, in ordine di tempo, il plastico della chiesa della Madonna del Carmine di Poggiridenti, che, con il parroco don Livio De Petri, ha consegnato nelle mani di Adriana Giorgiatti, rappresentante degli "Amici della chiesa di S. Antonio" nonché ideatrice del tradizionale presepe. L'opera sarà infatti inserita nella sacra rappresentazione del 2007. Un gesto ricco di significati, che consolida la grande collaborazione tra le due parrocchie, gettando le basi di un bel "gemellaggio".